

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/CE 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che abroga e sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE 13 dicembre 2011, concernente la *“Valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati”*;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994, n. 146, recante *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, inerente *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*, modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.A. 30 marzo 2007 *“Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e successive modifiche ed integrazioni”*, modificato dal D.A. 22 ottobre 2007;
- VISTA** la L.R. 8 maggio 2007, n. 13, recante *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007”*, con particolare riferimento all'art. 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;
- VISTO** il D.A. 22 ottobre 2007, n. 245/GAB, *“Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”*, modificato dal D.A. 18 dicembre 2007;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2015 n. 68, recante *“Disposizioni in materia di delitti ambientali”*;
- VISTA** la L.R. 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** l'art. 91 *“Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”* della L.R. 3 maggio 2001, n. 6, recante *“Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001”*;
- VISTA** la D.G.R. 26 febbraio 2015, n. 48, inerente *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*, che individua l'ARTA Sicilia Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;
- VISTA** la D.G.R. 21 luglio 2015, n. 189, concernente: *“Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”*, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il D.P.R. 14 giugno 2016, n. 12, relativamente agli aspetti inerenti la *“Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente”*;
- VISTO** il D.A. 18 aprile 2018, n. 142/GAB, di revoca del D.A. 29 gennaio 2018, n. 32/GAB, che ha modificato il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015, n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo 2016, n. 3, e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 21 luglio 2015, n. 189;
- VISTO** il Piano di Gestione *“Monti Iblei”*, redatto dal beneficiario finale Azienda Regionale Foreste Demaniali secondo le prescrizioni di cui al D.D.G. n. 666 del 30/06/2009 ed approvato dall'ARTA Sicilia con il

D.D.G. n. 890 del 23/11/2016, nonché i formulari dei Siti della Rete Natura 2000 “ITA080002 - Alto corso del fiume Irmino”, “ITA090017 - Cava Palombieri”, “ITA090018 - Fiume Tellesimo” e “ITA080012 - Torrente Prainito”;

VISTO il D.M. 21 dicembre 2015, inerente “Designazione di 118 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11/03/2015 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente dell’ARTA Sicilia impartisce le disposizioni operative in attuazione della D.G.R. 26/02/2015, n. 48;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell’art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;

VISTA la Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 1 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2019. Legge di stabilità regionale”, pubblicata nella G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019 Parte I;

VISTA la Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019 Parte I, Suppl. Ord.;

VISTO il D.P.Reg. n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017 con il quale è stato nominato Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l’On. Avv. Salvatore Cordaro;

VISTO il D.P.Reg. n. 708 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente al dott. Giuseppe Battaglia;

VISTA la nota prot. n. OUT/E/2019/007 del 24/01/2019, acquisita al prot. n. 5169 del 24/01/2019, con la quale la Ditta “Panther Eureka s.r.l.”, ha chiesto l’attivazione della procedura di Verifica (screening) della Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e secondo le modalità di cui all’art. 4 del D.A. 30/03/07 e s.m.i.) per la proposta di intervento “Rilievo geofisico all’interno del permesso di ricerca idrocarburi denominato “Fiume Tellaro” ed ha trasmesso copia della seguente documentazione:

- Allegato 1: nota prot. n. 26692/DVA del 26/11/2008, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ha comunicato al proponente che la proposta di intervento in esame, per le sue caratteristiche tecniche, non deve essere sottoposta né alla VIA né a verifica di assoggettabilità alla VIA, ed ha specificato che, la valutazione di incidenza, se del caso, deve comunque essere realizzata dall’autorità competente in materia, ovvero dalla Regione;
- Allegato 2: relazione tecnica illustrativa (Livello I - Valutazione Incidenza) Fase di Screening;
- Allegato 3: elaborati grafici (inquadramento generale, tavola 1, tavola 2, tavola 3).

VISTA la nota prot. n. prot. n. OUT/E/2019/102 del 02/04/2019, acquisita al prot. n. 22903 del 04/04/2019, con la quale il proponente ha comunicato il cambio della denominazione aziendale da “Panther Eureka s.r.l.” a “Maurel et Prom Italia s.r.l.” ed ha trasmesso il relativo D.A. n. 86 del 05/02/2019 dell’Assessorato regionale dell’energia dei servizi di pubblica utilità, unitamente allo stralcio della GURS n. 12 del 22/03/2019;

VISTA la nota prot. n. 51088 del 29/05/2019, assunta al prot. n. 37216 del 30/05/2019, con la quale l’Ispettorato Ripartimentale di Ragusa ha espresso il parere di competenza (positivo con prescrizioni).

VISTA la nota prot. n. 43195 del 20/06/2019, con la quale il Servizio 1 dell’ARTA Sicilia (DRA) ha chiesto alla Ditta “Maurel et Prom Italia s.r.l.” di voler adempiere alle disposizioni di cui all’art. 36 della L.R. 22 febbraio 2019 (GURS n. 9 del 26/02/2019);

VISTA la nota prot. n. OUT/E/2019/224 del 21/06/2019, acquisita al prot. n. 43739 del 21/06/2019, con la quale la Ditta “Maurel et Prom Italia s.r.l.” ha riscontrato la sopra citata nota, trasmettendo copia dell’affidamento dell’incarico al professionista da parte della Ditta “Maurel et Prom Italia s.r.l.” e copia della dichiarazione di avvenuto pagamento delle spettanze da parte dei professionisti;

ESAMINATA la documentazione tecnica prodotta dalla Ditta “Panther Eureka s.r.l.” (oggi “Maurel et Prom Italia s.r.l.”), dalla quale si rileva che:

- la proposta di progetto consiste nella esecuzione del rilievo geofisico previsto nel programma lavori del permesso di ricerca idrocarburi “Fiume Tellaro”, di cui alla variazione programma lavori presentata ad URIG con prot. OUT/E/2018/037 in data 07/11/2018;
- la campagna di rilievo ha la finalità di aggiornare le informazioni geologiche dell’area interessata mediante l’utilizzo di strumentazione a bassa vibrazione denominata “vibroscis”, la quale esclude l’utilizzo di esplosivo, lo stendimento di cavi e la perforazione di “up-holes” e non comporta la modifica del paesaggio esistente;
- le fasi del rilievo geofisico sarà effettuato secondo le seguenti fasi:
 - ricognizione ed accordo con i proprietari dei terreni interessati;
 - posizionamento e rilevamento topografico dei punti di energizzazione e registrazione;
 - posizionamento geofoni;
 - energizzazione rilevamento e registrazione lungo il tracciato del rilievo;
 - rimozione materiale e ripristino del territorio;

- liquidazione eventuali danni
- il plot di progetto del rilievo geofisico è stato pianificato in modo da evitare interferenze con i Siti della Rete Natura 2000 “ITA080002 - Alto corso del fiume Irmino”, “ITA090017 - Cava Palombieri”, “ITA090018 - Fiume Tellesimo” e “ITA080012 - Torrente Prainito”, ubicando le linee di rilievo distanti almeno di 250 m dalle aree ZSC, al fine di:
 - non comportare eliminazione di specie vegetali protette e non riguardare habitat di interesse comunitario individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e la cui conservazione è considerata prioritaria;
 - non determinare incidenze significative sulle specie di cui all’Allegato 2 della Direttiva 92/43/CEE né sull’avifauna di cui all’allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE 30/11/2009;
 - non comportare alcuna frammentazione di habitat né si interferirà con la contiguità delle unità ambientali presenti.
- le attività di progetto si configurano come *attività di cantiere temporaneo mobile*, non prevedono movimentazione di terreno o scavi e verranno svolte utilizzando la rete esistente di strade pubbliche, interne/private e varchi di accesso alle proprietà, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed assensi da parte dei proprietari coinvolti. Accedendo alla particella interessata dall’intervento si occuperà una parziale porzione della stessa, all’incirca una fascia di circa 100 m e per la durata di 1/2 giorno massimo.

PRESO ATTO che il Proponente ha sottoscritto:

- una convenzione con il *Dipartimento di Archeologia dell’Università degli Studi di Catania* per lo svolgimento delle attività di cui all’art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (archeologia preventiva), da avviare prima dell’inizio delle attività (Fase 1) e per l’individuazione dei segnali di interesse archeologico noti del territorio, compreso l’utilizzo sperimentale del rilievo geofisico per l’individuazione di eventuali segnali di strutture archeologiche non note, da avviare durante l’esecuzione delle attività (Fase 2);
- una convenzione con il *Dipartimento di Geologia dell’Università degli Studi di Catania* per lo svolgimento della campagna di rilievo, il quale parteciperà con il coinvolgimento di accademici, tecnici specializzati, studenti e laureandi tesisti, i quali dedicheranno un intero anno allo studio dell’area e realizzeranno di tesi di laurea e pubblicazioni, assegnando specifiche borse di studio.

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

Si dispone conclusa con esito positivo la procedura di “*Screening*” della *Valutazione di Incidenza Ambientale*, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., secondo le modalità dell’art. 4 D.A. 30/03/07 e s.m.i. ed in riferimento all’art. 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE 21 maggio 1992 (“Habitat”), della proposta di intervento denominata “*Rilievo geofisico all’interno del permesso di ricerca idrocarburi denominato “Fiume Tellaro”*”, presentata dalla Ditta “*Panther Eureka s.r.l.*” (oggi “*Maurel et Prom Italia s.r.l.*”), in quanto non comporta effetti significativi sullo stato di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000, a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite dall’Ispettorato Ripartimentale di Ragusa (giusta nota prot. n. 51088 del 29/05/2019) e che vengano poste in essere le seguenti indicazioni:

- 1) la fase di cantiere dovrà essere effettuata al di fuori del periodo di riproduzione, nidificazione e migrazione dell’avifauna presente nell’area vasta;
- 2) i mezzi di lavoro impiegati in cantiere dovranno rispettare le disposizioni vigenti in materia di impatto acustico ed emissioni in atmosfera;
- 3) adottare misure atte a contenere l’inquinamento acustico (ad esempio pannelli fonoassorbenti);
- 4) indicare un responsabile di cantiere in grado di attuare le misure di mitigazione previste nella *relazione illustrativa* (Livello I - Valutazione Incidenza) Fase di Screening (Rif. “OUT/T/2019/08”, Rev. 00 del 22/01/2019), prodotta dalla stessa Ditta e quelle riportate nel presente rapporto.

Art. 2

Il Rapporto Istruttorio prot. n. 45675 del 28/06/2019 fa parte integrante del presente Decreto.

Art. 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Art. 4

All’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell’art. 15 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., sarà notificata copia del presente Decreto.

Art. 5

Ai sensi dell'art. n. 17, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 il presente Decreto sarà pubblicato sul portale ambientale SI-VVI della Regione Siciliana e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21, per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della regione Siciliana.

Art. 6

Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al tribunale amministrativo regionale ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, lì 5 luglio 2019

L'Assessore
Salvatore CORDARO



Palermo, prot. n. 45675 del 28/06/2019

rif. nota prot. n. _____ del _____

Oggetto: RG09 VI21 Comune di Ragusa: Rilievo geofisico all'interno del permesso di ricerca idrocarburi denominato "Fiume Tellaro" - Ditta "Maurel et Prom Italia s.r.l.", (già "Panther Eureka s.r.l.).

Verifica (screening) della Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e secondo le modalità di cui all'art. 4 del D.A. 30/03/07 e s.m.i.).

RAPPORTO ISTRUTTORIO.

All. **1 (Proposta di provvedimento)**

All' **On. Assessore**
SEDE

1. PREMESSA

Il presente *rapporto istruttorio* riporta gli approfondimenti degli aspetti normativi, amministrativi e tecnici della procedura di *verifica (screening)* della *Valutazione di Incidenza Ambientale*, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e secondo le modalità di cui all'art. 4 del D.A. 30/03/07 e s.m.i., della proposta di intervento denominato "*Rilievo geofisico all'interno del permesso di ricerca idrocarburi denominato "Fiume Tellaro"* (di seguito "*proposta di intervento*"), presentata dalla Ditta "*Panther Eureka s.r.l.*" (oggi "*Maurel et Prom Italia s.r.l.*"), di seguito "*proponente*".

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

I paragrafi a seguire riportano i riferimenti normativi della *Valutazione di Impatto Ambientale* (par. 2.1), della *Valutazione di Incidenza Ambientale* (par. 2.2), degli *oneri istruttori* da versare (par. 2.3) e di altre norme interessate (par. 2.4).

2.1 Valutazione di Impatto Ambientale

Principali riferimenti di livello *comunitario*:

- Direttiva 2014/52/UE del 16/04/2014, di modifica della direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (GU 25/04/2014, n. L 124).

Principali riferimenti di livello *nazionale*:

- D.Lgs. 16/06/2017, n. 104, recante "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*", (GU n. 156 del 06/07/2017);

Considerazioni:

- *con l'entrata in vigore del D.Lgs. 16/06/2017, n. 104 è stato modificato sia il quadro normativo di riferimento della Valutazione di Impatto Ambientale (ex parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) che l'elenco delle opere da sottoporre a tale valutazione. L'art. 22, nello specifico, riporta le*

modifiche agli allegati alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, ed al punto 7.2) vengono indicati i “rilievi geofisici attraverso l’uso della tecnica airgun o esplosivo”;

- *in considerazione che i rilievi geofisici descritti nella proposta di progetto, così come dichiarato dal Proponente, non prevedono l’utilizzo di esplosivi, gli stessi non devono essere sottoposti né alla procedura di VIA e né alla verifica di assoggettabilità alla VIA.*

2.2 Valutazione di Incidenza Ambientale

Principali riferimenti di livello *comunitario*:

- Direttiva 2009/147/CE 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU 26/01/2010, serie L 20), che abroga e sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 02/04/1979 (Direttiva “Uccelli”) (GU 25/04/1979, serie L103);
- Direttiva 92/43/CEE 21/05/1992 (Direttiva “Habitat”), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU 22/07/1992, serie L206).

Principali riferimenti di livello *nazionale*:

- D.P.R. 08/09/1997, n. 357, inerente “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” (GU 23/10/1997, n. 248, S.O.), modificato/integrato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120, inerente “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” (GU 30/05/2003, n. 124);
- D.M. 17/10/2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22/01/2009, recante “Modifica del decreto 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)” (GU 06/11/2007, n. 258).
- D.M. 21/12/2015, inerente “Designazione di 118 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana” (GU 12/01/2016, n. 8).

Principali riferimenti di livello *regionale*:

- D.A. 30/03/2007 “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e successive modifiche ed integrazioni” (GURS 27/04/2007, n. 20), modificato dal D.A. 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13” (GURS 14/12/2007, n. 58);
- L.R. 08/05/2007, n. 13, recante “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007” (GURS n. 22 del 11/05/2007), con particolare riferimento all’art. 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- D.A. 22/10/2007, n. 245/GAB, “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13” (GURS n. 58 del 14/12/2007), modificato dal D.A. 18/12/2007 “Modifica del decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13” (GURS n. 4 del 25/01/2008);
- D.G.R. 26/02/2015, n. 48, inerente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, che individua l’ARTA Sicilia Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;
- D.A. 18/04/2018, n. 142 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all’art. 91 della L.R. 07/05/2015 n. 9, come modificato dall’art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 21/07/2015 n. 189.

Considerazioni:

- *la tipologia di intervento è stata sottoposta alla procedura di Verifica (Livello 1: Screening) della Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e secondo le modalità di cui all'art. 4 del D.A. 30/03/07 e s.m.i.. Detta procedura è finalizzata alla individuazione delle implicazioni potenziali di un progetto o piano su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, ed alla determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze.*

2.3 Oneri istruttori

Riferimenti di livello **regionale**:

- D.A. 11/03/2005, recante “*Modalità di pagamento delle entrate derivanti dalla prestazione dei servizi resi dalla Regione, di cui all'art.13 della Legge Regionale 28 dicembre 2004, n.17*” (GURS n. 16 del 15/04/2005);
- L.R. 07/05/2015, n. 9, recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, con particolare alle disposizioni di cui all'art. 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”.

Considerazioni:

- *il Proponente non è soggetto al pagamento degli oneri istruttori per lo svolgimento della procedura sopra citata, in quanto non previsto dall'art. 91 della L.R. 9/2015.*

2.4 Altre norme

Riferimenti di livello **regionale**:

- Art. 36 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abitativi o autorizzativi*) della L.R. 22/02/2019, n. 1 recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale*” (GURS n. 9 del 26/02/2019).

Considerazioni:

- *Con la nota prot. n. 43195 del 20/06/2019, questo Ufficio ha chiesto al Proponente di voler adempiere alle disposizioni di cui all'Art. 36 della L.R. 22 febbraio 2019 (GURS n. 9 del 26/02/2019);*
- *Con la nota prot. n. OUT/E/2019/224 del 21/06/2019, acquisita al prot. n. 43739 del 21/06/2019, il proponente ha riscontrato la sopra citata nota, trasmettendo copia dell'affidamento dell'incarico al professionista da parte del proponente e copia della dichiarazione di avvenuto pagamento delle spettanze da parte dei professionisti.*

3. AREA DI RIFERIMENTO

I paragrafi a seguire riportano la descrizione dell'inquadramento (par. 3.1) e dei i Siti della Rete Natura 2000 (par. 3.2) dell'area di riferimento.

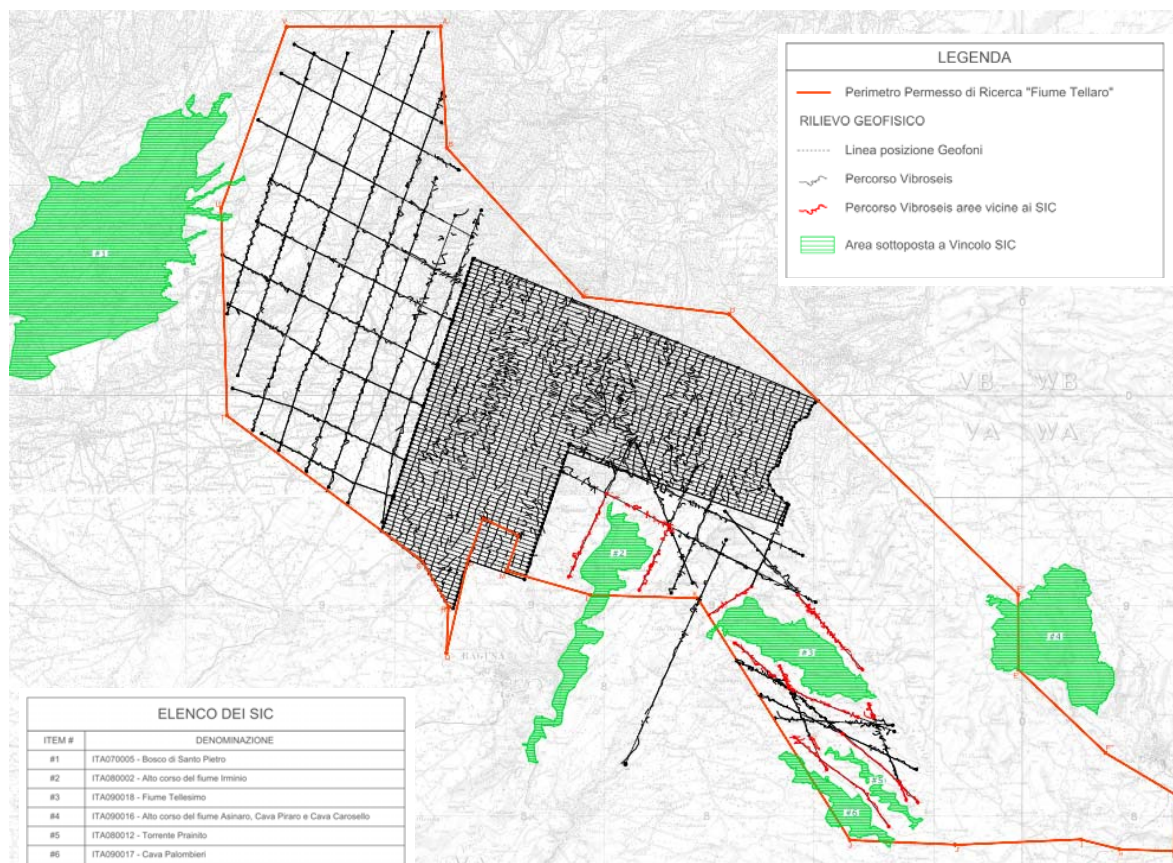
3.1 Inquadramento

L'area di intervento ricade all'interno del Permesso di Ricerca denominato “*Fiume Tellaro*”, avente una superficie di 660,37 kmq ed è ubicato nel territorio delle Province di Catania, Ragusa e Siracusa.

3.2 Siti della Rete Natura 2000

L'area del Permesso di Ricerca interessa i seguenti Siti della Rete Natura 2000:

- ITA070005 - Bosco di Santo Pietro;
- ITA080002 - Alto corso del fiume Irmino;
- ITA080012 - Torrente Prainito;
- ITA090016 - Alto corso del fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello;
- ITA090017 - Cava Palombieri;
- ITA090018 - Fiume Tellesimo.



	GEOGRAF		EST-UTM			GEOGRAF		EST-UTM	
	LAT	LONG	NORD	EST		LAT	LONG	NORD	EST
A	37°12'05,84"	02°14'01,02"	4117352.92	2492129.74	G'	36° 50' 54,5"	02° 37' 40,5"	4078132.47	2527154.79
B	37°08'58,74"	02°14'13,73"	4111586.09	2492424.18	F'	36° 52' 20"	02° 37' 46"	4080767.26	2527288.75
C	37°05'09,73"	02°18'39,15"	4104509.97	2498954.02	F''	36° 53' 26,5"	02° 35' 28"	4082814.21	2523871.21
D	37°04'42,97"	02°23'20,42"	4103670.88	2505896.87	E'	36° 55' 35,52"	02° 32' 39,5"	4086789,11	2519700.64
E	36°56'16,24"	02°34'11,69"	4088044.13	2521981.17	E''	36° 30' 00"	02° 32' 39"	4039473.43	2519686.54
F	36°53'53,92"	02°39'18,61"	4083663.68	2529578.32					
G	36°50'52,46"	02°39'00,51"	4078071.50	2529136.36					
H	36°50'57,5"	02°35'54,8"	4078223.12	2524537.01					
I	36°51'12,7"	02°34'41,2"	4078690.73	2522714.13					
J'	36°51'04,55"	02°30'37,98"	4078439.80	2516690.94					
J	36°51'11,76"	02°27'15,25"	4078665.40	2511670.60					
K	36°57'24,4"	02°22'21,4"	4090158.50	2504414.73					
M	36°58'06"	02°16'12"	4091462.21	2495282.94					
N	36°59'00,3"	02°16'34,8"	4093133.87	2495851.49					
O	36°59'27,4"	02°15'26,2"	4093973.98	2494158.09					
P	36°58'22,8"	02°14'57,6"	4091985.47	2493444.88					
Q	36°55'59"	02°14'16,1"	4087557.48	2492404.36					
R	36°57'10"	02°14'20"	4089745.06	2492507.93					
S	36°58'20"	02°13'30"	4091906.25	2491278.63					
T	37°02'04,05"	02°07'10,68"	4098847.49	2481930.68					
U	37°07'24,1"	02°06'57,7"	4108711.69	2481654.80					
V	37°12'04,46"	02°09'02,90"	4117337.96	2484780.49					

Vertici permesso di ricerca

I siti della Rete Natura 2000 prossimi all'area di intervento sono:

- ITA080002 - Alto corso del fiume Irmino;
- ITA090017 - Cava Palombieri;
- ITA090018 - Fiume Tellesimo;
- ITA080012 - Torrente Prainito.

Detti Siti sono compresi nel Piano di Gestione "Monti Iblei" (di seguito "Piano di Gestione"), approvato con il D.D.G. dell'ARTA Sicilia (DRA) n. 890 del 23/11/2016, così come integrato dal beneficiario Azienda Foreste Demaniali (oggi Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale), secondo le prescrizioni di cui al D.D.G. n. 666 del 30/06/2009. Il Sito "ITA080012 - Torrente Prainito", originariamente individuato come pSIC (2012), data la tempistica di designazione, non risulta citato nel Piano di Gestione sopra richiamato, ma rientra comunque nell'area di riferimento dello stesso.

Relativamente ai siti della Rete Natura 2000 interessati, in sintesi:

- ITA080002 - Alto corso del fiume Irmino

Notevole è l'importanza di questa valle per essere sede delle ripisilve a *Platanus orientalis*, presenti solo in alcuni valloni della Sicilia orientale e del tutto assenti dalla Sicilia occidentale. Gli individui di *P. orientalis* sono generalmente in buona salute e piuttosto resistenti al fungo detto "cancro del Platano" che invece ha decimato le popolazioni delle cave dell'Anapo e dell'Irminio. La Valle probabilmente potrebbe essere il centro di speciazione di *Helichrysum hyblaicum*. Molto ricca di Orchidee si presenta la vallata nella contrada Gabella del Signore, nei dintorni della diga di S. Rosalia. Per tutti questi motivi e per le condizioni di alta naturalità dei luoghi (gli habitat sono in condizioni pressoché indisturbate anche nella immediate adiacenze del tessuto urbano di Ragusa) il sito risulta meritevole di grande attenzione di rigorose misure conservazionistiche. Esso rappresenta uno dei pochi esempi di "cava" del territorio ragusano. La presenza di praterie steppiche e falesie favorisce la presenza del Lanario, specie sempre molto rara in Sicilia e di altri Rapaci meritevoli della massima tutela. La fauna invertebrata è caratterizzata da una notevole ricchezza di specie di grande interesse ecologico e biogeografico, o rilevanti sotto l'aspetto della conservazione, legate soprattutto all'ambiente acquatico e ripariale. Numerose sono le specie endemiche, talora molto localizzate e stenoece, essendo legate a particolari condizioni ecologiche e microhabitat, la cui persistenza è garantita soltanto da un'elevata integrità degli ambienti naturali, come ad esempio la Cedusa sicula, Omottero molto esigente legato ad una vegetazione golenale integra caratterizzata da uno strato arboreo che garantisca ombra e frescura anche durante le ore più assolate e calde del giorno.

- ITA090017 - Cava Palombieri

Il sito è di notevole interesse faunistico soprattutto per la presenza stanziale del Lanario. Ospita comunque anche un'interessante fauna invertebrata dulcaquicola e terrestre. Dal punto di vista floristico e vegetazionale il sito ha un grande valore naturalistico, sia per formazioni che lo caratterizzano sia per le singole specie annoveranti una elevata percentuale di endemismi. Oltre alla presenza di quercete a *Q. ilex*, che qui nell'ambiente semirupesco calcareo trovano il massimo di espressività, sono presenti formazioni arbustive derivate dalla degradazione delle quercete a leccio. In particolare degne di attenzione per il valore sia paesaggistico che naturalistico sono le comunità afferenti all'Oleo-Euphorbetum dendroidis e al Rubo-Aristolochietum altissimae con l'endemica *Aristolochia altissima*. Le pareti rocciose ospitano l'associazione Putorio-Micromerietum microphyllae, anch'essa ricca di endemismi quali *Putoria calabrica*, *Micromeria microphylla*, *Trachelium lanceolatum*, *Antirrhinum siculum*, *Dianthus rupicola*, *Silene fruticosa*, *Calendula suffruticosa* subsp. *suffruticosa*.

- ITA090018 - Fiume Tellesimo

L'interesse maggiore di questo sito è la spettacolarità e talora inaccessibilità dei valloni incisi dal Fiume Tellesimo e dai suoi affluenti, che ospitano aspetti ben conservati e di notevole valore naturalistico sia di tipo forestale, come le ripisilve a platano e salici e i boschi a leccio, che casmofilo insediandosi sulle pareti rocciose verticali. E' da sottolineare inoltre la presenza di diverse specie endemiche o rare di notevole valore fitogeografico, alcune delle quali menzionate nell'elenco riportato nella sezione 3.3 (D). Il sito ospita un'avifauna di un certo pregio, un'erpeto fauna relativamente ricca ed articolata, ed una fauna invertebrata che annovera un buon numero di specie endemiche o rare, soprattutto nell'ambiente dulcaquicolo. Di particolare rilievo la presenza della *Salmo (Trutta) macrostigma*, per la quale questo corso d'acqua rappresenta uno dei pochi siti noti per la Sicilia.

- ITA080012 - Torrente Prainito

Tra tutte le cave presenti nei monti Iblei sicuramente Cava Prainito è una delle più spettacolari per la bellezza del paesaggio nel suo insieme, la naturalità degli ecosistemi che vi si sono conservati, la ricchezza della biodiversità animale e vegetale presente. Dall'altopiano circostante la cava appare come una spaccatura improvvisa nella roccia, una valle stretta e profonda con pareti calcaree quasi verticali che si sviluppa per diversi chilometri. Lungo il fondovalle spicca il verde della folta vegetazione, che contrasta nettamente con l'aridità del paesaggio circostante. Il torrente Prainito, che ha inciso la valle e continua oggi a modellare la morfologia dell'area, scorre lungo il fondovalle per circa 4 km, di cui 1,5 perenni e 2,5 temporanei. Questo corso d'acqua è alimentato da due sorgenti

principali dette "Delle Povere Donne, Soprana e Sottana", entrambe ubicate poco più a valle del promontorio denominato Cozzo Tondo e il suo percorso, prima di finire nel fiume Tellaro, in parte viene captato e in parte si riversa in un inghiottitoio. La conformazione orografica dell'area, di natura calcarea, fa sì che all'interno delle varie cave iblee si creino ambienti difficilmente accessibili e con microclimi particolari che ne fanno luoghi preferiti di rifugio per numerose specie vegetali e animali. La difficile accessibilità e il marginale interesse allo sfruttamento da parte dell'uomo hanno quindi preservato gli ecosistemi naturali di Cava Prainito, che rappresenta così un "corridoio ecologico" nel territorio ibleo: una fascia di territorio ancora "naturale", lungo la quale le specie possono sopravvivere e spostarsi, inserita in un'area, l'altopiano circostante, che invece si presenta trasformata e impoverita dal punto di vista naturalistico. Il valore di Cava Paradiso non è quindi soltanto 'statico', quale area naturale di pregio in cui animali e piante possono trovare rifugio, nutrirsi e riprodursi, ma anche "dinamico": una lingua di territorio che può collegare aree naturali più distanti dove le specie possono spostarsi per andare dall'una all'altra di queste zone, formando una 'rete ecologica', con tutti i vantaggi relativi alla conservazione ambientale. In particolare poi il pregio naturalistico peculiare di Cava Paradiso è dato dal corso del torrente Prainito che scorre lungo il fondovalle per tutto l'anno, formando pozze di acque cristalline di grande bellezza, e permettendo lo sviluppo di una folta e intricata vegetazione ripariale. Di notevole interesse la presenza di popolamenti di cagnetta, che hanno presentato negli anni un andamento quantitativamente valido particolarmente nell'ambito delle indagini sulla carta ittica della provincia di Ragusa. Va sottolineato che i popolamenti di cagnetta hanno subito una sensibile contrazione, specialmente in Sicilia. La cagnetta è inserita nella convenzione di Berna come specie protetta, inoltre è considerata vulnerabile nella lista rossa dei pesci d'acqua dolce italiani. La presenza di tale popolamento rende pertanto il Prainito un'area di particolare pregio naturalistico. Di particolare interesse la presenza di una valida popolazione di granchio di fiume (*Potamon nuviatile* J, una specie che ha mostrato una rarefazione e riduzione numerica negli ultimi anni in tutto il suo areale di distribuzione. In un torrente che appare vocato per un popolamento di trota macrostigma, i popolamenti a salmonidi riscontrati, caratterizzati da sole specie alloctone, evidenziano una gestione Ittica Inadeguata dell'area. Oltre all'alloctonia delle specie presenti, va considerato che la fario e l'iridea non sono state riscontrate contemporaneamente, ma in sequenza temporale, indicando quindi una presenza strettamente legata ad attività di ripopolamento. L'altopiano circostante è stato nel tempo trasformato dalle attività antropiche agricoltura monocolturale, allevamento insediamenti, etc. tanto che oggi non vi è più traccia degli ecosistemi naturali arborei e arbustivi, gli unici alberi presenti appartengono infatti alle specie coltivate quali carrubi, mandorli, ulivi [vedi la Carta dell'uso del suolo a pag xxx? il corso del torrente Prainito coincide col confine tra i comuni di Rosolini e Modica]. Al contrario sulle pareti rocciose e sul fondo della cava si è conservata una Flora molto ricca, che muta rapidamente scendendo dall'altopiano verso il torrente, a specie xerofile prevalentemente erbacee e arbustive? macchie, garighe, rupicola, ridotti lembi di leccete si sostituiscono man mano che ci si avvicina al corso d'acqua forme di vita vegetale più igrofile, anche arboree.

4. PROPOSTA DI INTERVENTO

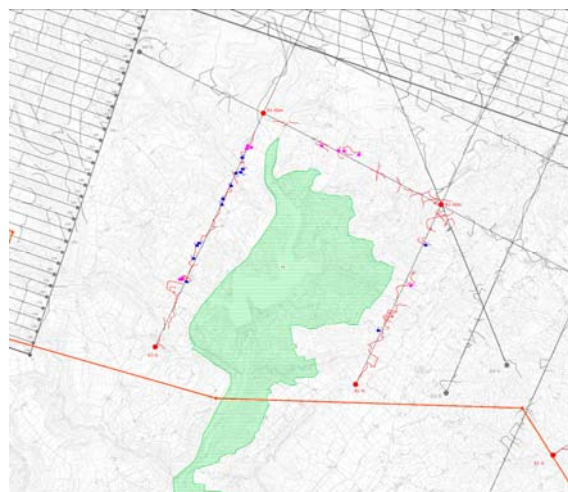
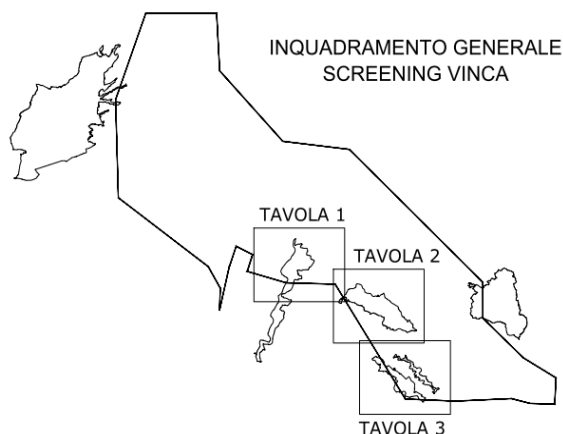
Dall'analisi della relazione tecnica illustrativa (Livello I - Valutazione Incidenza) Fase di Screening (Rif. "OUT/T/2019/08", Rev. 00 del 22/01/2019), allegata all'istanza, si prende atto che:

- il proponente intende eseguire il Rilievo Geofisico previsto nel programma lavori del permesso di ricerca idrocarburi "Fiume Tellaro" di cui alla variazione programma lavori presentata ad URIG con prot. OUT/E/2018/037 in data 07/11/2018;
- la campagna di rilievo ha la finalità di aggiornare le informazioni geologiche dell'area interessata mediante l'utilizzo di strumentazione a bassa vibrazione denominata "vibroscis", la quale esclude l'utilizzo di esplosivo, lo stendimento di cavi e la perforazione di "up-holes" e non comporta la modifica del paesaggio esistente;
- i rilievi saranno effettuati secondo il seguente cronoprogramma:

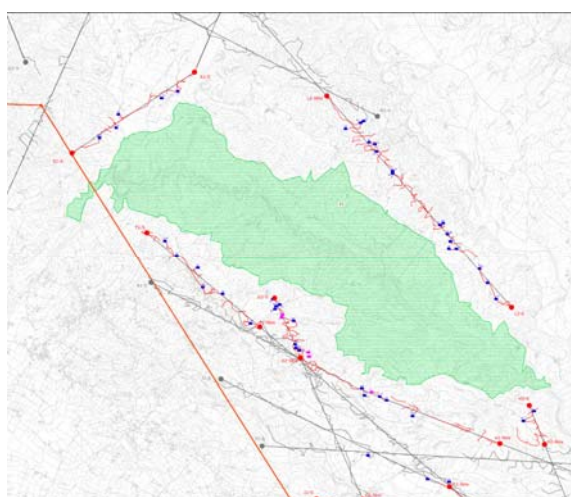
Rilievo	Estensione	Posizione nel permesso	Previsione inizio attività	Durata dei lavori in campo
3D	166,80 km ²	Centrale	Giugno 2019 (mobilizzazione Aprile 2019)	2-3 settimane

Rilievo	Estensione	Posizione nel permesso	Previsione inizio attività	Durata dei lavori in campo
2D Nord Ovest	226,30 km ² (n. 17 linee)	Nord Ovest	Ottobre 2019	2-3 settimane
2D Sud Est	131,20 km ² (n. 16 linee)	Sud Est	Dicembre 2019	2-3 settimane

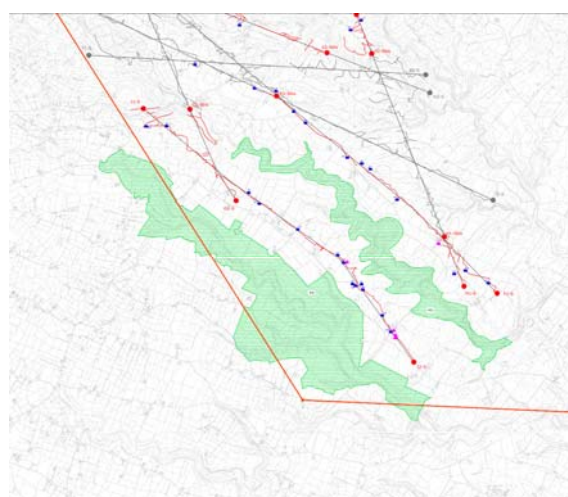
- l'acquisizione dei dati avverrà in corrispondenza delle linee e delle aree riportate nelle cartografia tecnica riportata a seguire:



Rif. Tav. 1 (proposta di progetto)



Rif. Tav. 2 (proposta di progetto)



Rif. Tav. 3 (proposta di progetto)

LEGENDA	
	Perimetro Permesso di Ricerca "Fiume Tellaro"
RILIEVO GEOFISICO	
	Linea posizione Geofoni
	Percorso Vibroseis
	Percorso Vibroseis aree vicine ai SIC
	Area sottoposta a Vincolo SIC
	Posizione foto con SIC parzialmente visibile (n.= progressivo foto)
	Posizione foto con SIC non visibile (n.= progressivo foto)

- il plot di progetto del rilievo geofisico è stato pianificato in modo da evitare interferenze con i Siti della Rete Natura 2000, ubicando le linee di rilievo distanti almeno di 250 m dalle aree ZSC. I tratti di linea indicati nella tabella a seguire saranno completati in breve tempo e nell'arco di 3-4 settimane e le attività saranno svolte soltanto in orario diurno dalle 07:00 alle 19:00.

Sito	Denominazione tratti linea a distanza di 250 m	Allegato di riferimento
ZSC ITA080002 "Alto corso del Fiume Irmino"	Tratto A1-S>A1-Sbis Tratto A1-Sbis>B1-Sbis Tratto B1-S>B1-Sbis	Tavola1 prot. OUT/T/2019/04
ITA090018 "Fiume Tellesimo"	Tratto E1-S>E1-Sbis Tratto L2-S>L2-Sbis Tratto F1-S>F1-Sbis Tratto G2-S>G2-Sbis Tratto G2-Sbis>K2-Sbis Tratto H2-S>H2-Sbis	Tavola 2 prot. OUT/T/2019/05
ITA090017 "Cava Palombieri" ITA080012 "Torrente Prainito"	Tratto F2-S > F2-Sbis Tratto H1-S > H1-Sbis Tratto I1-S > I2-S Tratto G1-S > G1-Sbis	Tavola 3 prot. OUT/T/2019/06

- le indagini geofisiche prevedono:
 - un preventivo rilievo topografico finalizzato ad individuare e picchettare sul terreno la linea di ubicazione dei punti di energizzazione e di registrazione sia per il rilievo 2D che 3D;
 - di procedere, per quanto topograficamente possibile, secondo tracciati rettilinei nel caso del rilievo 2D (eseguito su linee limitate della superficie) ed a settori (griglia) nel caso del rilievo 3D. Le due tipologie di rilievo utilizzeranno la stessa attrezzatura e la stessa squadra con eguale effetto sulla superficie interessata;
 - la trasmissione al suolo di onde elastiche (consistenti in una leggera sollecitazione a carattere ondulatorio a bassa energia), generate da una fonte di energia ("vibroiseis") e la contestuale captazione delle stesse (riflesse e rifratte dalle varie superfici di discontinuità presenti in profondità), attraverso appositi sensori ("Geofoni" wireless) che ne registrano il tempo di ritorno in superficie;
 - la elaborazione dei dati acquisiti ai fini della costruzione di un'immagine fisica indiretta del sottosuolo, da interpretare in termini geologici (litologie, stratigrafie, etc.) ed utile sia ai fini della conoscenza del sottosuolo stesso che delle sue eventuali potenzialità;
 - che la distribuzione dei geofoni wireless copra, generalmente, un tratto di qualche centinaio di metri al giorno.

Nello specifico:

- il "Vibroiseis" che si intende utilizzare sarà dotato di una piastra con tappeto gommato alla base del veicolo che sarà a contatto con il terreno per la "vibrata", dotata di tappetini di gomma al fine di minimizzare l'impatto sul suolo e sulla vegetazione. I movimenti del vibroseis su gomma sono molto flessibili, non arrecano danni ai terreni attraversati e sono idonei anche a zone con rilevante pendenze o ristretti spazi di manovra. La vibrata avrà una frequenza tra 1 e 100 Hz per circa 10-20 secondi per ogni punto di sorgente e potrà avvenire con una tolleranza di distanza dalla linea di progetto anche dell'ordine di 75 m (in caso di difficoltà riscontrate in cantiere ci sarà molta flessibilità nel trovare una soluzione di intervento alternativa nell'ambito delle particelle autorizzate). Saranno utilizzati n. 2 veicoli Vibroseis che lavoreranno in parallelo ed uno di riserva;
- i "punti di energizzazione" saranno posizionati ai margini di appezzamenti interessati da colture di modesto pregio e di strade carraie, evitando di arrecare intralcio alla circolazione e rispettando le distanze previste dalla normativa. L'accesso ai punti di energizzazione sarà effettuato tramite la viabilità esistente, senza lavori di movimento terra per l'apertura di piste o il taglio di vegetazione o modifiche al contesto esistente;
- i "Geofoni" wireless saranno disposti lungo le linee di rilievo geofisico ed ogni ricevitore sarà costituito da un involucro di plastica a sé stante e da una sonda di metallo inserita per 5-10 centimetri nel terreno. Ogni elemento pesa meno di 700 grammi. Nel giorno di lavoro si

utilizzeranno circa 400 geofoni wireless con una squadra di operatori dedicata alla collocazione ed un'altra squadra dedicata alla rimozione/pulizia dell'area;

- le fasi del rilievo geofisico sarà effettuato secondo le seguenti fasi:
 - ricognizione ed accordo con i proprietari dei terreni interessati;
 - posizionamento e rilevamento topografico dei punti di energizzazione e registrazione;
 - posizionamento geofoni;
 - energizzazione rilevamento e registrazione lungo il tracciato del rilievo;
 - rimozione materiale e ripristino del territorio;
 - liquidazione eventuali danni
- il rilievo geofisico prevede le seguenti operazioni:
 - sui punti di ricezione segnati, una squadra di addetti posizionerà manualmente ogni nodo ricevitore al suo posto. Successivamente i veicoli Vibroseis saranno posizionati su ogni punto di sorgente segnato. I lavori saranno realizzati sotto la supervisione del sistema HSE, RSPP, Sorveglianti D.Lgs. 624/96 e degli ingegneri tecnici, come previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza. Squadre di addetti sposteranno le apparecchiature di registrazione sia nel corso dei rilievi 2D e 3D che tra un rilievo e l'altro per permettere una produzione con meno interruzioni possibili;
 - posizionamento geofoni: il posizionamento dei geofoni per la ricezione del segnale geofisico seguirà il tracciato indicato dalla squadra di rilievo mediante gli appositi picchetti sopra menzionati. I geofoni, posti ad una distanza di circa 25 metri l'uno dall'altro, saranno collegati tra loro tramite Tecnologia Wireless all'unità centrale (rappresentata da un calcolatore installato dentro un ulteriore automezzo di registrazione che segue il convoglio). Questa operazione verrà effettuata manualmente dai tecnici della squadra, avendo cura di non danneggiare il manto erboso o eventuali colture.



Geofono



Rif. Tav. 3 (proposta di progetto)

- energizzazione: i vibroseis si muoveranno con un mezzo ("mezzo registrazione dati") localizzato esternamente all'area d'indagine. Verrà appoggiata al terreno una piastra con tappeto di gomma che trasmette un impulso di breve durata utilizzando delle basse frequenze comprese tra 1 e 100 Hz. Si sottolinea che le linee di energizzazione non necessitano di un posizionamento rigido ma potrà essere effettuato anche con un consistente spostamento laterale, destro o sinistro rispetto alla direzione di avanzamento. Tale vantaggio consente di servirsi pienamente della viabilità esistente, consentendo di mantenere le adeguate distanze dalle infrastrutture e dagli immobili presenti;
- registrazione: le onde elastiche prodotte dall'energizzazione del terreno saranno captate dai geofoni, trasformate in impulso, registrate nella memoria del calcolatore installato su automezzo oltre ad essere immediatamente visualizzate su carta ed in video. Le attività di registrazione, essendo la parte più delicata di tutto il processo, verranno gestite da tecnici specializzati che coordinano l'attività e gli spostamenti di tutta la squadra di rilievo. Generalmente 2 o 3 tecnici saranno adibiti a questa fase.



Esempio di Vibroseis, mezzi deputati all'energizzazione, lungo una strada



Postazione per la ricezione e l'elaborazione dei dati

- rimozione materiale: alla fine di ciascuna fase di lavoro tutto il materiale (cavi, raccordi, sensori, segnali di riferimento, etc.) verrà recuperato per essere utilizzato nelle tratte successive.
- sono previste operazioni di ripulitura e ripristino del tracciato, al fine di riportare l'area alle condizioni originarie. Un'apposita squadra provvederà al recupero dei luoghi interessati dall'attività e/o dal passaggio dei mezzi. In particolare la squadra provvederà dapprima allo sgombero degli eventuali resti dell'attività di rilievo quali nastri e picchetti di segnalazione della linea;
- le attività di progetto si configurano come *attività di cantiere temporaneo mobile*, non prevedono movimentazione di terreno o scavi e verranno svolte utilizzando la rete esistente di strade pubbliche, interne/private e varchi di accesso alle proprietà, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed assensi da parte dei proprietari coinvolti. Accedendo alla particella interessata dall'intervento si occuperà una parziale porzione della stessa, all'incirca una fascia di circa 100 m e per la durata di 1/2 giorno massimo;
- il Proponente ha sottoscritto una convenzione con il *Dipartimento di Archeologia* dell'*Università degli Studi di Catania* per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (archeologia preventiva), da avviare prima dell'inizio delle attività (Fase 1) e per l'individuazione dei segnali di interesse archeologico noti del territorio, compreso l'utilizzo sperimentale del rilievo geofisico per l'individuazione di eventuali segnali di strutture archeologiche non note, da avviare durante l'esecuzione delle attività (Fase 2);
- il Proponente ha sottoscritto una convenzione con il *Dipartimento di Geologia* dell'*Università degli Studi di Catania* per lo svolgimento della campagna di rilievo, il quale parteciperà con il coinvolgimento di accademici, tecnici specializzati, studenti e laureandi tesisti, i quali dedicheranno un intero anno allo studio dell'area e realizzeranno di tesi di laurea e pubblicazioni, assegnando specifiche borse di studio.

Considerazioni:

- *per la pianificazione del progetto sono state utilizzate, per quanto compatibili, anche i risultati di rilevamenti condotti da altre compagnie nella stessa area;*
- *il plot di progetto del rilievo geofisico è stato pianificato in modo da evitare interferenze con i Siti della Rete Natura 2000, ubicando le linee di rilievo distanti almeno di 250 m dalle aree ZSC;*
- *la campagna di rilievo sarà condotta mediante l'utilizzo di strumentazione a bassa vibrazione ("vibroseis"), senza l'utilizzo di esplosivo, lo stendimento di cavi e la perforazione di "up-holes" e non comporta la modifica del paesaggio esistente;*
- *i "punti di energizzazione" interesseranno margini di appezzamenti caratterizzati da colture di modesto pregio e di strade carraie, evitando di arrecare intralcio alla circolazione e rispettando le distanze previste dalla normativa. L'accesso a tali punti avverrà tramite la viabilità esistente, senza effettuare lavori di movimento terra per l'apertura di piste o il taglio di vegetazione o modifiche al contesto esistente;*
- *le linee di energizzazione saranno posizionate in maniera da mantenere le adeguate distanze dalle infrastrutture e dagli immobili presenti;*

- *il posizionamento dei geofoni sarà effettuato manualmente dai tecnici della squadra, avendo cura di non danneggiare il manto erboso o eventuali colture;*
- *alla fine di ciascuna fase di lavoro, tutto il materiale utilizzato (cavi, raccordi, sensori, segnali di riferimento, etc.) sarà recuperato per essere utilizzato nelle tratte successive;*
- *è stata prevista un'apposita squadra che si occuperà delle operazioni di ripulitura e di ripristino del tracciato, al fine di riportare l'area alle condizioni originarie;*
- *le attività di progetto si configurano come attività di cantiere temporaneo mobile, non prevedono movimentazione di terreno o scavi e verranno svolte utilizzando la rete esistente di strade pubbliche, interne/private e varchi di accesso alle proprietà, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed assensi da parte dei proprietari coinvolti;*
- *le attività di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e l'individuazione dei segnali di strutture archeologiche saranno condotte con il Dipartimento di Archeologia dell'Università degli Studi di Catania, mediante apposita convenzione;*
- *la campagna di rilievo sarà condotta con il Dipartimento di Geologia dell'Università degli Studi di Catania, mediante apposita convenzione;*
- *la mobilitazione del personale sarà effettuata in accordo con le disposizioni locali, minimizzando l'uso di autoveicoli e favorendo il trasferimento degli operatori con minibus;*
- *le attività di rilievo geofisico non necessitano di un vero e proprio utilizzo di risorse intese come particolari consumi di materiali, di superfici o di risorse naturali e avranno interferenze non significative con l'ambiente;*
- *le possibili interazioni dell'esecuzione del progetto sui Siti della Rete Natura 2000 è riconducibile alle emissioni sonore ed alle vibrazioni emesse dai Vibroseis:*
 - *le "emissioni sonore" connesse alle indagini geofisiche saranno generate dai mezzi utilizzati per il trasporto delle attrezzature, del personale e dei vibroseis. Il rumore generato da quest'ultimo, che comunque non sarà utilizzato all'interno delle aree protette (distanti 250 m), è assimilabile a quello di una normale macchina agricola in azione. In fase di energizzazione il livello di potenza sonora dei vibratori risulta di circa 90 dB(A), senza considerare l'uso di pannelli insonorizzanti. La pressione sonora sarà inoltre attutita dalla vegetazione esistente, che funge da barriera.*
 - *le "vibrazioni" emesse dal vibroseis sono assimilabili a quelle di un normale mezzo meccanico. Le onde elastiche emesse durante l'energizzazione, anch'esse classificabili come vibrazioni, sono d'intensità molto ridotta e di breve durata temporale per cui la cui propagazione in superficie risulta assai limitata. Le perturbazioni attese occorrono nell'immediato sottosuolo (entro venti metri) e sono rapidamente e totalmente reversibili al cessare delle attività di prospezione.*
- *sulla base di altre esperienze maturate (operazioni simili anche entro aree urbane e monumentali), si possono escludere influenze su oggetti, strutture e beni di qualsivoglia interesse presenti sul piano campagna, nonché possibili interferenze o modificazioni delle naturali condizioni di assetto del terreno.*

5. ITER AMMINISTRATIVO

- Con la nota prot. n. OUT/E/2019/007 del 24/01/2019, acquisita al prot. n. 5169 del 24/01/2019, il Proponente ha chiesto l'attivazione della procedura di Verifica (screening) della Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e secondo le modalità di cui all'art. 4 del D.A. 30/03/07 e s.m.i.) per la proposta di intervento "Rilievo geofisico all'interno del permesso di ricerca idrocarburi denominato "Fiume Tellaro" ed ha trasmesso copia della seguente documentazione:
 - Allegato 1: nota prot. n. 26692/DVA del 26/11/2008, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ha comunicato al proponente che la proposta di intervento in esame, per le sue caratteristiche tecniche, non deve essere sottoposta né alla VIA né a verifica di assoggettabilità alla VIA, ed ha specificato che, la valutazione di incidenza, se del caso, deve comunque essere realizzata dall'autorità competente in materia, ovvero dalla Regione;

- Allegato 2: *relazione tecnica illustrativa* (Livello I - Valutazione Incidenza) Fase di Screening;
- Allegato 3: *elaborati grafici* (inquadramento generale, tavola 1, tavola 2, tavola 3).
- Con la nota prot. n. prot. n. OUT/E/2019/102 del 02/04/2019, acquisita al prot. n. 22903 del 04/04/2019, il Proponente ha comunicato il cambio della denominazione aziendale da “*Panther Eureka s.r.l.*” a “*Maurel et Prom Italia s.r.l.*” ed ha trasmesso il relativo D.A. n. 86 del 05/02/2019 dell’Assessorato regionale dell’energia dei servizi di pubblica utilità, unitamente allo stralcio della GURS n. 12 del 22/03/2019;
- Con la nota prot. n. 51088 del 29/05/2019, assunta al prot. n. 37216 del 30/05/2019, l’Ispettorato Ripartimentale di Ragusa ha espresso il parere di competenza (positivo con prescrizioni).

6. VALUTAZIONE CONCLUSIVA

In considerazione della documentazione presentata dalla Ditta “*Panther Eureka s.r.l.*” (oggi “*Maurel et Prom Italia s.r.l.*”) e degli approfondimenti riportati nel presente rapporto istruttorio,

Considerato e Valutato che la *proposta di intervento*:

- consiste nel rilievo geofisico previsto nel programma lavori del permesso di ricerca idrocarburi “Fiume Tellaro” di cui alla variazione programma lavori presentata ad URIG con prot. OUT/E/2018/037 in data 07/11/2018;
- per la campagna di rilievo, prevede l’utilizzo di strumentazione a bassa vibrazione denominata “*vibroseis*”, la quale esclude l’utilizzo di esplosivo, lo stendimento di cavi, la perforazione di “*up-holes*” e non comporta la modifica del paesaggio esistente;
- ricade in prossimità dei Siti della Rete Natura 2000 “*ITA080002 - Alto corso del fiume Irmino*”, “*ITA090017 - Cava Palombieri*”, “*ITA090018 - Fiume Tellesimo*” e “*ITA080012 - Torrente Prainito*” e relativamente ad essi il plot di progetto del rilievo geofisico è stato pianificato in modo da evitare interferenze con i Siti della Rete Natura 2000, ubicando le linee di rilievo distanti almeno di 250 m dalle aree ZSC, al fine di:
 - non comportare eliminazione di specie vegetali protette e non riguardare habitat di interesse comunitario individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e la cui conservazione è considerata prioritaria;
 - non determinare incidenze significative sulle specie di cui all’Allegato 2 della Direttiva 92/43/CEE né sull’avifauna di cui all’allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE 30/11/2009;
 - non comportare alcuna frammentazione di habitat né si interferirà con la contiguità delle unità ambientali presenti.

Considerato e Valutato che:

- le attività di progetto si configurano come attività di cantiere temporaneo mobile, non prevedono movimentazione di terreno o scavi e verranno svolte utilizzando la rete esistente di strade pubbliche, interne/private e varchi di accesso alle proprietà, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed assensi da parte dei proprietari coinvolti;
- per la sola fase di cantiere e per un periodo di tempo limitato, potrebbe generare potenziali incidenze sull’ambiente riconducibili ai seguenti aspetti:
 - emissioni sonore generate dai mezzi utilizzati per il trasporto delle attrezzature, del personale e dei vibroseis;
 - vibrazioni emesse dal vibroseis in esecuzione
- non genera cumulo di impatti con altri piani/progetti.

si ritiene che

la proposta di intervento denominata “*Rilievo geofisico all’interno del permesso di ricerca idrocarburi denominato “Fiume Tellaro”, presentata dalla Ditta “Panther Eureka s.r.l.” (oggi “Maurel et Prom Italia s.r.l.”), così come rilevato dagli elaborati di progetto (relazione illustrativa “OUT/T/2019/08”, Rev. 00 del 22/01/2019), non comporti effetti significativi sullo stato di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 e, pertanto, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e secondo le modalità di cui all’art. 4 del D.A. 30/03/07 e s.m.i., la stessa non debba essere sottoposta alla successiva fase di valutazione appropriata (ex Livello II di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.), a condizione che siano rispettate le prescrizioni*

impartite dall'Ispettorato Ripartimentale di Ragusa (giusta nota prot. n. 51088 del 29/05/2019) e vengano poste in essere le seguenti indicazioni:

- a) la fase di cantiere dovrà essere effettuata al di fuori del periodo di riproduzione, nidificazione e migrazione dell'avifauna presente nell'area vasta;
- b) i mezzi di lavoro impiegati in cantiere dovranno rispettare le disposizioni vigenti in materia di impatto acustico ed emissioni in atmosfera;
- c) adottare misure atte a contenere l'inquinamento acustico (ad esempio pannelli fonoassorbenti);
- d) indicare un responsabile di cantiere in grado di attuare le misure di mitigazione previste nella *relazione illustrativa* (Livello I - Valutazione Incidenza) Fase di Screening (Rif. "OUT/T/2019/08", Rev. 00 del 22/01/2019), prodotta dalla stessa Ditta e quelle riportate nel presente rapporto.

Si propone alla firma della S.V. On.le, qualora condiviso, l'unito schema di provvedimento.

Il Funzionario Direttivo
(*Carmelo D'Agostino*)

Il Dirigente del Servizio
(*Mario Parlavecchio*)